

FORBES  
FOCUS

T A X V I E W

## Società ad alta innovazione Un'occasione da cogliere

DI ALDO BISIOLI (\*)

**N**on è la velocità del cambiamento, quella che ci deve sorprendere, ma la sua accelerazione: ciò che mutava in un lustro, oggi accade in un paio di anni o forse meno e, probabilmente, il ritmo di crescita si fa sempre più serrato.

In questo scenario la forza trainante arriva in gran parte dalle innovazioni introdotte dall'economia digitale, nelle sue varie declinazioni, tanto da suscitare in tutte le autorità regolatrici a livello mondiale, come pure nel fisco italiano, la piena consapevolezza dell'esigenza di porre mano alla legislazione per governare un ecosistema in tumultuosa espansione.

Si consideri ad esempio la blockchain, da molti considerata una tecnologia cosiddetta *disruptive*. Si tratta di un registro (digitale) fatto in modo che tutti i partecipanti possano memorizzare e verificare in modo indipendente quello che viene scritto nel registro stesso. È dunque condiviso, nel senso che ogni partecipante possiede sul proprio pc una copia completa di quel registro, che contiene tutte le transazioni avvenute nella rete, e si basa sul consenso, in quanto le transazioni devono essere verificate e validate da tutti i partecipanti.

Il registro è costruito a blocchi concatenati (di qui block-chain), con un sistema di algoritmi che lo rendono immutabile (anche dal più esperto hacker).

Il suo raggio d'azione è molto ampio: può infatti tracciare qualunque tipo di elemento, materiale o immateriale, analogico o digitale (flussi di merci, origine e provenienza delle opere d'arte, certificazioni di qualità delle materie prime impiegate nei cibi, etc. etc.).

Il risultato? Certezza assoluta delle informazioni, senza (o quasi) intermediari (più o meno costosi) di mezzo, come testimonia, ad esempio, l'utilizzo della blockchain in un progetto pilota del World Food Program dell'Onu al fine di monitorare - evitando "dispersioni" ed abusi - la distribuzione di aiuti umanitari.

L'innovazione ha modificato anche i canali di finanziamento delle imprese, specie per le numerose startup innovative, già favorite nel nostro Paese da svariati strumenti di incentivazione fiscale (a questo tema è dedicato l'articolo pubblicato sul volume n° 9 di Forbes a pag. 65 - *Se il fisco mette il turbo alla startup*): basti pensare alle Ico (Initial coin offering),



Aldo Bisio

**“L'innovazione ha modificato anche i canali di finanziamento delle imprese, specie per le numerose startup già favorite da incentivi fiscali”**

ovvero vendita al pubblico di *token* (gettoni) in cambio di fondi da utilizzare per sviluppare progetti tracciati su blockchain, come pure al *crowdfunding* (sia equity che lending).

Adirittura, c'è chi si è spinto oltre: Palladium è una società che ha da poco lanciato una Icco (Initial convertible coin offering), i cui token sono successivamente convertibili in azioni della società stessa, con un obiettivo di raccolta di 150 milioni, peccato che la società, e tutto il relativo indotto, abbiano sede a Malta.

Affinché iniziative analoghe si sviluppino anche in Italia occorre un quadro regolamentare chiaro e completo che, sempre avendo al centro la lotta al riciclaggio, favorisca, anche in ambito finanziario, la nascita e lo sviluppo di società italiane altamente innovative.

(\*) *Partner dello Studio Legale e Tributario Bisozzi Nobili*